

VareseNews

Piazza Falcone e Borsellino, il Comune interverrà in tempi brevi

Pubblicato: Martedì 31 Agosto 2010

«**Ci muoveremo quanto prima per risolvere tutti i problemi.** Forse già da domani». La **denuncia dei residenti del quartiere** intorno a piazza Falcone e Borsellino non ha lasciato indifferenti gli amministratori cardanesi. Ora l'assessore all'urbanistica e tutela ambientale **Enrico Tomasini** è deciso a muoversi **in tempi brevi, anche se precisa** nel contempo che **«la responsabilità non è del Comune, è competenza dei costruttori»**. Ad uno di loro – uno dei più disponibili al dialogo, pare – era indirizzata la lettera aperta dei residenti.

L'area di piazza Falcone e Borsellino è una brutta gatta da pelare per il Comune: la prima idea del quartiere risale agli anni Settanta, **la convenzione per la costruzione fu firmata a inizio anni**



Duemila e dava tempo 11 anni ai costruttori (diverse le imprese coinvolte) per realizzare le opere di urbanizzazione. Il risultato è che **ancora oggi l'area non è stata consegnata al Comune** e che per ogni intervento ci si deve rivolgere alle imprese, con la difficoltà di individuare a quale di esse compete l'area su cui lavorare. «Quando abbiamo dovuto fare la festa del commercio – continua Tomasini – abbiamo dovuto trovare un direttore dei lavori che firmasse la liberatoria per organizzare l'evento in piazza». In attesa di capire a chi competano i lavori, i residenti e i negozianti chiedono comunque di intervenire. «A più riprese – continua il sindaco Mario Aspesi – **abbiamo sollecitato i costruttori perchè facessero manutenzione e tagliassero le piante infestanti.** Ma a questo punto, **interverremo in tempi brevissimi**». In queste ore si sta definendo la modalità, anche perché poi il Comune dovrà rivalersi comunque sui costruttori, in futuro.

Gli stessi amministratori sono poi consapevoli che il **caso di piazza Falcone e Borsellino non è l'unico aperto nella cittadina.** Le cause sarebbero da ricercare proprio nelle convenzioni privato/Comune troppo poco vincolanti, che spesso prevedevano la realizzazione delle opere di urbanizzazione solo una volta completato l'intera lottizzazione: con il risultato che laddove non tutte le unità immobiliari sono state completate, i lavori su marciapiedi e spazi pubblici sono rimasti al palo. «Per evitare problemi – conclude Tomasini – **nelle nuove lottizzazioni è previsto che le opere di urbanizzazione primaria vengano realizzate prima delle costruzioni.**»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it